



## Tematici per tutti i gusti

**2** **TEMA CALDO**  
Appetito record verso gli ETF,  
sempre più richiesto il timbro  
ESG

**3** **NEWS**  
SPDR ETFs crea l'hub per il Sud  
Europa guidato da Francesco  
Lomartire

**4** **NUOVE EMISSIONI**  
Dall'IoT al CleanTech, invasione  
di ETF tematici

**6** **FOCUS BANCA IMI**  
Per i bond le principali preoccupazioni  
arrivano da inflazione e quadro  
sanitari

**8** **ETF IN CIFRE**  
ETF Plus: migliori, peggiori e  
più scambiati a uno e sei mesi

**9** **OSSERVATORIO**  
Risk on sui mercati,  
festeggiano Etf a leva su Wall  
Street

# Appetito record verso gli ETF, sempre più richiesto il timbro ESG

**Afflussi oltre 1 trilione di dollari nei primi 10 mesi del 2021. In Europa si consolida la svolta verso i cloni ESG**

Il risk on che ha caratterizzato i mercati nel mese di ottobre ha agevolato la forte crescita degli afflussi sugli ETF. Con gli oltre 116 miliardi di dollari di afflussi netti a livello globale, il totale da inizio anno ha superato i 1.000 miliardi (1,04 trilioni), quasi il doppio rispetto ai 538 mld raccolti nello stesso arco di tempo del 2020, stando ai dati diffusi da ETFGI. Il totale degli asset gestiti da ETF e ETP è arrivato a sfiorare il traguardo dei 10.000 miliardi (9,98 trilioni a fine ottobre), con un +5% nel solo mese di ottobre.

Masse cospicue si sono dirette su prodotti legati all'indice S&P 500, protagonista di un mese da record con quasi +7%. L'iShares Core S&P 500 ETF ha attirato 9,54 mld in un mese (NNA a 22,2 mld da inizio anno), seguito dall'SPDR S&P 500 ETF Trust con 7,51 mld e dall'Invesco QQQ Trust (4,32 mld) che si rifà invece al Nasdaq 100.

## **Sempre più voglia di ESG**

Da inizio anno spiccano gli afflussi record verso gli ETF ESG, pari a 130 miliardi di dollari a livello globale nei primi 10 mesi dell'anno, più che raddoppiati rispetto ai quasi 55 mld \$ dell'intero anno 2020 (dati ETFGI). A fare da traino sono gli ETF ESG con esposizione azionaria (98 mld \$ da inizio anno). Il patrimonio investito totale in ETF ESG è aumentato del 9,1% a ottobre raggiungendo i 361 miliardi. Da inizio anno il balzo degli AuM è stato di oltre +80%. Volgendo lo sguardo all'Europa, dal Lyxor Money Monitor emerge che a ottobre i flussi sono stati di 10,4 miliardi di euro, con un totale da inizio anno di 138 miliardi. Nel Vecchio Continente è ancora più pronunciata la svolta verso l'ESG: gli ETF ESG hanno registrato un'ulteriore accelerazione totalizzando 6,5 miliardi di afflussi, pari a più della metà dei flussi totali verso gli ETF di ottobre. Gli ETF Smart Beta hanno attirato 0,7 miliardi, confluiti prevalentemente nelle esposizioni Quality, fattore che sottolinea la crescente cautela di alcuni investitori.

## **Un terzo dei flussi azionari è ascrivibile agli ETF**

Guardando alle dinamiche nell'azionario, i fondi aperti e gli ETF azionari hanno beneficiato di una raccolta netta pari a 31,4 miliardi di euro, di cui 21,7 mld sono confluiti



nei fondi e 9,7 mld negli ETF. Gli investitori hanno continuato a privilegiare le esposizioni ben diversificate ai mercati sviluppati, ma anche quelle su tecnologia, energia e finanza. Nel reddito fisso, i fondi e gli ETF obbligazionari hanno registrato una raccolta netta complessiva pari a 26,4 miliardi, di cui 25,5 miliardi nei fondi aperti e 0,9 miliardi negli ETF. I flussi si sono diretti in particolare verso le esposizioni difensive, mentre i mercati emergenti e l'high yield hanno perso terreno.

## News

- **SPDR ETFs crea l'hub per il Sud Europa guidato da Francesco Lomartire**

A seguito della review semi-annuale dell'indice da parte di MSC e con effetto dal La divisione ETF europea di State Street Global Advisors ha annunciato la creazione dell'hub Southern Europe con sede a Milano, che nasce dall'unione delle attività di SPDR in Italia e in Spagna. La creazione di questo nuovo assetto organizzativo fornirà la scala necessaria per accelerare altre iniziative di crescita in tutta la regione, consentendo a SPDR di dedicare ulteriori risorse a opportunità congiunte, come ad esempio i portafogli modello e gli investimenti ESG. L'hub Southern Europe opererà sotto la guida di Francesco Lomartire con il supporto di Ana Concejero in qualità di vice responsabile. Andrea Calandra si concentrerà invece sul business italiano di SPDR.

- **Gli asset in ETF attivi raggiungono i 439 mld \$ (+53,6% YTD)**

Gli ETF e gli ETP gestiti attivamente hanno raccolto afflussi netti di 10,36 miliardi di dollari nel mese di ottobre, portando gli afflussi netti da inizio anno a 120,28 miliardi di dollari. Gli asset investiti in ETF /ETP a gestione attiva hanno raggiunto i 439 miliardi di dollari. Sono i dati che emergono dall'ETFGI Active ETF and ETP industry landscape insights report. Da inizio anno gli asset in ETF/ETP a gestione attiva sono cresciuti del 53,6%.



# Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

[shop.wallstreetitalia.com](http://shop.wallstreetitalia.com)

**24 NUMERI**  
**A SOLI 69,90€**  
invece di 120,00€

**12 NUMERI**  
**A SOLI 39,90€**  
invece di 60,00€

# Dall'IoT al CleanTech, invasione di ETF tematici

Global X ETFs ha portato in Italia dieci nuovi prodotti tematici



Tra gli investitori è sempre maggiore l'interesse verso le principali tendenze a livello macro che stanno impattando l'economia globale. Di pari passo crescono gli strumenti d'investimento atti a beneficiare della materializzazione di tali tendenze globali. L'autunno ha portato in dote su Borsa Italiana una nutrita schiera di nuovi ETF tematici. La statunitense Global X ETFs, presente sul mercato europeo da fine 2020 e in Italia dallo scorso agosto, ha lanciato ben 10 nuovi ETF UCITS che si sono andati ad aggiungere ai due già presenti (Global X Video Games & E-Sports UCITS ETF e Global X Telemedicine & Digital Health UCITS ETF). Tutte le nuove proposte fanno parte della famiglia di prodotti definiti "Thematic Growth". Global X oltreoceano annovera oltre 30 prodotti

tematici che rappresentano oltre 21 miliardi di dollari di asset in gestione. "Quest'ultimo lancio è rappresentativo dell'impegno dell'azienda nei confronti del mercato italiano e siamo entusiasti di poter offrire agli investitori italiani un'esposizione mirata a società di tutto il mondo che guidano temi rivoluzionari a lungo termine sotto forma di 12 ETF UCITS totali", rimarca Luis Berruga, CEO di Global X. "La trasformazione digitale dell'economia glo-



Luis Berruga  
Ceo di Global X

bale continua a essere un importante motore di cambiamento lungo tutta la catena del valore, sfidando i tradizionali schemi di investimento. Catturare con precisione le aziende leader in temi dirompenti richiede un approccio di investimento lungimirante per identificare le tendenze in rapida crescita del prossimo decennio - argomenta Rob Oliver, Head of Business Development in Europa - . Attraverso gli investimenti tematici, gli investitori italiani possono ottenere un'esposizione mirata ad alcuni temi dirompenti come Internet of Things (IoT), Robotica e Intelligenza Artificiale (AI), E-Commerce e 5G, e ci aspettiamo di vedere enormi investimenti e progressi in questi temi del prossimo decennio". Tra le dieci nuove proposte si segnalano il Global X Robotics & Artificial Intelligence UCITS ETF, che segue l'Indxx Global Robotics & Artificial Intelligence Thematic v2 Index, cercando di investire in società che potrebbero beneficiare di una maggiore adozione della robotica e dell'intelligenza artificiale (AI).

Il Global X Cloud Computing UCITS ETF mira in vece a investire in società posizionate per beneficiare della maggiore adozione della tecnologia di cloud computing, comprese le società la cui attività principale consiste nell'offrire Software-as-a-Service (SaaS), Platform-as-a-Service (PaaS), Infrastructure-as-a-Service (IaaS), spazio di archiviazione del server gestito e fondi di investimento immobiliari per data center e/o infrastruttura e hardware di cloud e edge computing. CLOU replica l'Indxx Global Cloud Computing v2 Index.

C'è poi il Global X CleanTech UCITS ETF che replica l'indice Indxx Global CleanTech v2, cercando di investire in aziende che trarranno vantaggio dalla maggiore adozione di tecnologie che inibiscono o riducono gli impatti ambientali negativi. Il fondo comprende società coinvolte nella produzione di energia rinnovabile, stoccaggio di energia, implementazione di reti intelligenti, efficienza energetica residenziale/commerciale e/o produzione e fornitura di prodotti e soluzioni per la riduzione dell'inquinamento. L'espansione delle infrastrutture elettriche e delle tecnologie per l'efficienza energetica potrebbe ridurre le

emissioni di oltre il 40% di quanto necessario per mantenere il riscaldamento entro livelli tollerabili.

Tra i temi più in voga al momento sui mercati c'è poi la mobilità elettrica. Il Global X Autonomous & Electric Vehicles UCITS ETF (DRVE) offre esposizione alla tecnologia dei veicoli a guida autonoma, veicoli elettrici (EV) e componenti e materiali EV che stanno trasformando il mercato automobilistico. Il fondo comprende società coinvolte nello sviluppo di software e hardware per veicoli a guida autonoma, nonché società che producono veicoli elettrici, componenti per veicoli elettrici come batterie al litio e materiali critici per veicoli elettrici come litio e cobalto.

Sguardo anche all'universo fintech con il Global X FinTech UCITS ETF che guarda alle società più all'avanguardia nel settore della tecnologia finanziaria emergente. Secondo un sondaggio di PWC, il 49% dei consumatori ora conduce le proprie operazioni bancarie principalmente sul proprio desktop o smartphone. FINX guarda a aziende che innovano e trasformano settori consolidati come assicurazioni, investimenti, raccolta fondi e prestiti di terze parti attraverso soluzioni mobili e digitali uniche.

Riflettori invece sul biotech da parte del Global X Genomics & Biotechnology ETF che si concentra su società che potrebbero beneficiare di ulteriori progressi nel campo della scienza genomica. Tali progressi coinvolgono aziende specializzate in editing genetico, sequenziamento genomico, medicina/terapia genetica, genomica computazionale e biotecnologia.

Infine, l'Internet of Things (IoT) - che si riferisce alle decine di miliardi di dispositivi connessi in grado di trasmettere e ricevere dati sulle reti - è protagonista del Global X Internet of Things UCITS ETF (SNSR) che accende il radar su società che potrebbero trarre vantaggio dalla più ampia adozione dell'Internet of Things (IoT), resa possibile da tecnologie come WiFi, infrastruttura di telecomunicazioni 5G e fibra ottica.

# Per i bond le principali preoccupazioni arrivano da inflazione e quadro sanitario

L'inflazione è il principale rischio sia negli Usa che in Europa. Congiuntura Usa offre segnali di riaccelerazione dopo frenata estiva



Nel trimestre estivo l'economia USA è stata rallentata da strozzature produttive, minori sussidi e variante Delta. L'economia USA dovrebbe però riaccelerare nel trimestre in corso, come testimoniato dall'uscita sopra le attese dagli ultimi dati sulle vendite al dettaglio e sulla produzione industriale, malgrado il ridimensionamento del sostegno monetario (tapering Fed) e fiscale.

I rischi sia negli Stati Uniti che in Europa – con quest'ultima che si avvia a chiudere il 2021 con una crescita stimata del 5% – sono legati all'andamento dei prezzi e soprattutto alla persistenza delle pressioni inflazionistiche, un tema molto controverso a livello di Autorità Monetarie. Dalla lunga stringa di interventi delle ultime settimane è emerso un orientamento più restrittivo e piuttosto condiviso per i membri della Fed

e un dibattito decisamente più aperto all'interno del Consiglio direttivo della BCE. Con riferimento proprio all'area euro lo shock esogeno sul prezzo delle materie prime (petrolio e gas) avrà come effetto non solo un ampio aumento dell'inflazione ma anche un freno alla crescita del PIL, che sarà significativo in particolare tra fine 2021 e inizio 2022. Possibili nuovi rialzi dei prezzi energetici potrebbero frenare ulteriormente la ripresa il prossimo anno; di contro, le misure compensative adottate da diversi governi europei potrebbero ridurre l'impatto dello shock sulla domanda privata di altri beni e servizi. Inoltre, l'area euro dovrà fare i conti con l'evidente peggioramento del quadro sanitario che si è concretizzato nelle ultime settimane e che già sta portando alcuni paesi alla reintroduzione di nuove misure di distanziamento sociale volte a contenere la risalita dei contagi. Da monitorare, in questo senso, per il peso cruciale all'interno dell'area, l'evoluzione della situazione in Germania, con il Parlamento tedesco che ha approvato nuove norme anti-COVID: il testo prevede -fra i vari punti- l'accesso ai luoghi pubblici e di intrattenimento solamente a vaccinati e guariti nelle aree con tassi di ospedalizzazione preoccupanti.

Sui titoli governativi l'interazione tra scenario d'inflazione e scelte/credibilità delle principali Banche centrali sarà la chiave per le prospettive dei prossimi mesi. Oggi, il concetto di credibilità si declina non solo nella fermezza con cui al momento i banchieri centrali sostengono che l'impennata dei prezzi sia temporanea ma soprattutto nella prontezza di reazione che il mercato ritiene possano avere nel caso l'interpretazione di temporaneità del fenomeno possa rivelarsi scorretta. La "velocità nell'azione" garantita dal Presidente della Fed Powell, riconfermato alla guida dell'istituto centrale il 22 novembre, nel caso l'inflazione elevata si rivelasse più persistente e dal carattere progressivamente più endogeno di quanto non sia ritenuta finora, potrebbe rappresentare lo spartiacque tra un'ordinata risalita dei rendimenti di mercato e un periodo di volatilità più importante.

La rimodulazione delle attese di politica monetaria sta guidando anche il comparto delle obbligazioni societarie, con la volatilità sui tassi che penalizza i titoli IG a favore

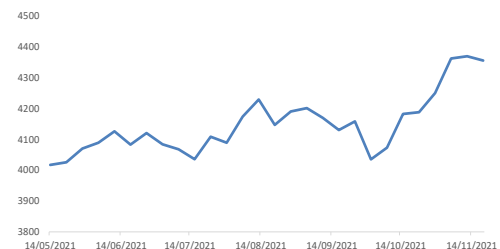
degli HY. La qualità del credito resta soddisfacente e gli acquisti della BCE supportano gli spread, mentre maggiori criticità emergono a livello valutativo.

Sugli emergenti la performance dell'ultimo mese è stata molto contenuta sia per i titoli in hard currency che per quelli in local currency e condizionata, per un investitore basato in euro, soprattutto dall'andamento valutario. Le prospettive per il debito sovrano emergente appaiono legate a filo doppio a quelle delle economie avanzate - con i temi dell'inflazione e della funzione di reazione delle Banche centrali che resteranno ancora in primo piano.



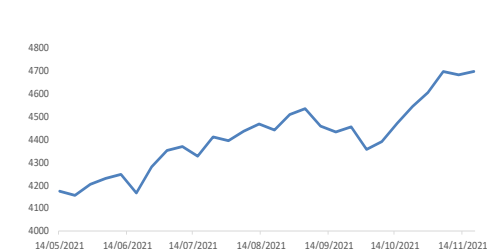
# La pagina dei numeri di ETF News

## Europa - Indice EuroStoxx 50



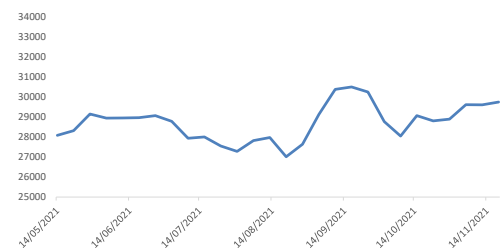
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	4339	2,91	6,76	24,11
Ftse Mib	27383	3,76	8,21	24,53
Dax30	16116	0,62	3,33	21,52
Ftse100	7255	2,33	3,65	14,85

## Usa - Indice S&P 500



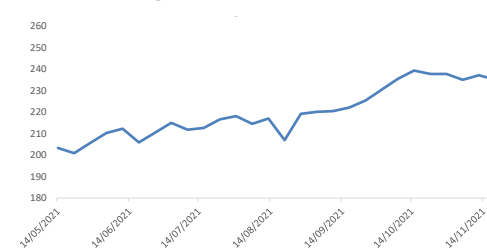
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	35619	0,75	4,07	20,30
S&P 500	4683	4,17	12,29	30,44
Nasdaq	16381	5,85	20,85	36,13
Russell 2000	2331	5,08	4,75	27,62

## Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	29746	8,29	5,14	16,64
Cina	1173	-2,48	2,59	19,49
Russia	1628	0,75	5,91	32,27
Brasile	102122	-12,86	-16,50	-4,67

## Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crab	235	11,02	17,12	49,54
Petrolio Wti	77	18,72	22,57	80,98
Oro	1806	-0,96	-4,84	-2,82
Cacao	577	7,39	-12,40	35,46

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
<b>I MIGLIORI A 1 MESE</b>						
Amundi Etf Leveraged Msci Us	4646,6602	44	13,17	49,02	▲	▲
Lyxor Msci World Cons Discr	527,3901	335	10,41	25,23	▲	▲
Ishares Nasdaq 100 Usd Acc	814,98	2670	9,54	30,89	▲	▲
X S&P 500 2X Leveraged Swap	152,74	2709	9,52	35,90	▲	▲
Invesco Nasdaq-100 Dist	353	3105	9,46	30,71	▲	▲
<b>I MIGLIORI A 6 MESI</b>						
Amundi Etf Leveraged Msci Us	4646,66	44	13,17	49,02	▲	▲
X S&P 500 2X Leveraged Swap	152,74	2709	9,52	35,90	▲	▲
X Lpx Private Equity Swap	114,10	5654	5,17	33,48	▲	▲
Lyxor Msci World It	566,43	494	7,52	31,20	▲	▲
Ishares Nasdaq 100 Usd Acc	814,98	2670	9,54	30,89	▲	▲
<b>I PEGGIORI A 1 MESE</b>						
Ishares Msci Russia Adr/Gdr	147,10	2494	-9,74	20,16	▼	▲
X Msci Russia Capped Swap 1C	36,60	607	-8,82	18,50	▼	▲
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,34	123113	-6,37	-17,52	▼	▼
Ishares Bric 50	28,13	2967	-6,26	-8,55	=	▲
Amundi Etf Short Msci Usa Da	6,32	13912	-5,77	-19,41	▼	▼
<b>I PEGGIORI A 6 MESI</b>						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,0456	1242998	-5,31	-23,23	▼	▼
Amundi Etf Short Msci Usa Da	6,316	13912	-5,77	-19,41	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,34	123113	-6,37	-17,52	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,361	562161	-2,64	-15,93	=	▼
X Msci Brazil 1C	32,455	5788	5,73	-13,25	=	▼
<b>I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ</b>						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,05	1242998	-5,31	-23,23	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,36	562161	-2,64	-15,93	=	▼
Ishares Global Clean Energy	12,10	483993	4,43	14,53	▲	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	9,67	342839	4,37	19,67	▲	▲
Lyxor Ftse Mib Dr Ucits Etf	26,58	153527	2,17	10,36	▲	▲
<b>I PIÙ SCAMBIATI / VALORE</b>						
Ishares Core S&P 500	41,35	6090700	6,46	21,19	▲	▲
Ishares Core Msci World	78,20	5489932	4,81	17,59	▲	▲
Ishares Core S&P 500	423,00	5275396	6,52	21,80	▲	▲
Ishares Nikkei 225 Jpy Acc	220,85	5074063	5,02	7,46	▲	=
Ishares Global Clean Energy	12,10	5044684	4,43	14,53	▲	▲

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 24/11/2021



## Risk on sui mercati, festeggiano gli ETF a leva su Wall Street

Novembre ha continuato a riservare soddisfazioni per gli investitori con nuovi record per Wall Street e Borse UE. Tra i settori a fare la voce grossa è quello tecnologico con le Big Tech di Wall Street che hanno trainato al rialzo il Nasdaq. Proprio i replicanti sul Nasdaq 100 si fanno largo tra i migliori dell'ultimo mese, insieme a quelli a leva 2 sulla Borsaa di New York con l'Amundi ETF Leveraged Msci US in testa con +13,17%.

A sei mesi sull'ETFPlus di Borsa Italiana la palma di il miglior ETF spetta sempre all'Amundi Etf Leveraged Msci Usa con oltre +49%, seguito dall'XTrackers S&P 500 2X Leveraged Swap con +35,9% e dall'XTrackers Lpx Private Equity Swap con +33,5%.

Sul fronte opposto, tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnalano alcuni ETF legati all'azionario russo con ribassi tra l'8 e il 9% complice il dietrofront delle quotazioni del petrolio. Male anche i replicanti short a leva due sull'azionario europeo (Lyxor Eurostoxx 50 -2X Inverse segna -6,3%) e l'iShares Bric 50 (-6,2%). A sei mesi i peggiori sono gli short leva due sul Ftse Mib, Euro Stoxx 50 e MSCI USA.

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari. Sono stati 1,24 mln i pezzi scambiati sul Lyxor Ftse Mib 2X Inv XBear, seguito dall'XTrackers S&P 500 2X Inverse Swap con 562 mila pezzi. Tra i più scambiati per controvalore primeggia l'iShares Core S&P 500 con 6 milioni di euro seguito dall'iShares Core MSCI World (5,49 mln).

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

